



MEDICALPLAN DI CAPRIOLO: DIAGNOSI MEDICHE DI PRECISIONE, VISITE E CURE SPECIALISTICHE

I vantaggi della protesi d'anca mininvasiva

CAPRIOLO (ciy) L'intervento di protesi d'anca è un'operazione chirurgica che permette di recuperare la funzionalità e tornare alle normali attività di vita quotidiana per chi soffre di artrosi dell'anca, altrimenti detta coxartrosi, un processo degenerativo causato dalla perdita di spessore della cartilagine che riveste la testa del femore e la cavità dell'anca in cui si articola.

L'intervento è indicato in quei pazienti che non sono in grado di sopportare il dolore, che hanno difficoltà a eseguire le attività della vita di tutti i giorni e che non rispondono positivamente alla fisioterapia o all'assunzione di antinfiammatori e antidolorifici.

Abbiamo chiesto al dott. **Gianmarco Regazzola**, chirurgo ortopedico specializzato in chirurgia dell'anca a disposizione dei pazienti presso il Poliambulatorio MedicalPlan di Capriolo, di spiegarci quando è opportuno valutare questo intervento e quali sono i vantaggi delle metodiche mini invasive.

Protesi dell'anca: quando operarsi? Quanto conta l'età?

L'intervento è consigliato a tutti quei pazienti che soffrono di un artrosi avanzata dell'anca (coxartrosi) e che non riescono a svolgere le attività di tutti i giorni.

E' consigliabile consultare uno specialista alla comparsa dei dolori articolari. Una diagnosi precoce permette di im-

postare le terapie necessarie per migliorare il quadro clinico e aiutare il paziente. Inoltre permette di distinguere l'artrosi all'anca da altre patologie che hanno una sintomatologia simile (ad esempio

la sciatalgia).

Un'anca in stadio di artrosi avanzato può essere estremamente invalidante ed è fondamentale agire con tempestività per migliorare la qualità della vita e tornare ad eseguire le proprie attività di vita quotidiana.

L'età non è un fattore limitante, anche perché la durata delle protesi d'anca, se guardiamo i registri internazionali, è superiore al 92-93 % a circa 20 anni dall'intervento chirurgico. Ciò significa che il

rischio di doversi sottoporre ad una revisione è generalmente molto basso.

Come si svolge l'intervento con la metodica mini invasiva?

Gli interventi chirurgici di protesi all'anca vengono gestiti con l'utilizzo del protocollo fast-track, ovvero con il massimo grado di personalizzazione, che consente al paziente di camminare dopo 4 ore dall'intervento.

La via d'accesso anteriore, in associazione a impianti protesici e a strumentari dedicati, consente di effettuare l'intervento di sostituzione protesica dell'anca con un approccio poco invasivo, divaricando e non disinserendo i capi mu-

scolari.

Solitamente eseguito in anestesia spinale, l'impianto della protesi si effettua attraverso un'incisione di circa 10 cm nella parte anteriore della coscia del paziente.

Si procede quindi ad una dissezione dei tessuti molli e una divaricazione dei muscoli che non vengono recisi o staccati. Questo elemento è una delle ragioni del più rapido recupero funzionale rispetto ad

altre tecniche tradizionali. Con strumentari dedicati si procede al posizionamento degli impianti rispettando l'anatomia del paziente e persona-

lizzando così l'intervento chirurgico. L'intervento dura circa 60-90 minuti.

Quali sono i vantaggi di questo tipo di intervento?

Minor dolore post-operatorio, recupero funzionale più rapido, minore rischio di lussazione e degenza ospedaliera breve.

Cosa aspettarsi, invece, per il post intervento: quali sono i tempi di recupero?

Qualche ora dopo l'intervento, il paziente viene aiutato a

deambulare grazie all'aiuto dei fisioterapisti. Il giorno successivo il paziente è in grado di camminare con le stampelle, salire e scendere le scale con l'aiuto dei fisioterapisti e in autonomia.

Le dimissioni avvengono dopo 3-5 giorni dall'intervento e la fisioterapia viene eseguita in autonomia.

Le normali attività della vita quotidiana si riprendono nelle prime 3/6 settimane, mentre il recupero totale si ha dopo circa 3 mesi.

A seconda del tipo di intervento, potrebbe essere necessario evitare temporaneamente alcuni movimenti che possano causare lussazione. Naturalmente, il nostro staff vi indicherà in modo preciso quali sono le limitazioni da osservare in base al tipo di intervento subito.

Con il passare del tempo, riuscirete a muovervi con maggiore agilità abbandonando le stampelle e tornando ad





una vita normale.
In seguito, i muscoli dell'anca si rinforzeranno, riuscirete a riprendere le vostre attività quotidiane. Infatti, senza più il dolore i pazienti tornano ad eseguire attività come lunghe passeggiate, anche in montagna, oppure attività sportiva come bici, nuoto, tennis, golf e sport anche impegnative come lo sci.
La protesi di anca permette quindi eliminare il dolore, restituire la funzionalità dell'articolazione e tornare ad essere attivi.



Chirurgo ortopedico specializzato in chirurgia dell'anca e del ginocchio e chirurgia robotica, il dottor Gianmarco Regazzola unisce un background di formazione internazionale e un'attenta conoscenza delle più avanzate tecnologie. E' a disposizione dei pazienti presso il Poliambulatorio MedicalPlan di Capriolo



